



CODICE ETICO

INTRODUZIONE

Il presente Codice Etico è stato elaborato ed approvato dal Consiglio Direttivo di *Patologi Oltre Frontiera* (APOF), qualsiasi revisione o modifica, totale o parziale, deve essere sottoposta ad approvazione del Consiglio Direttivo stesso. È stato adottato da APOF per stabilire in modo chiaro le responsabilità di ciascun soggetto che opera per conto dell'Organizzazione o che venga in contatto con la stessa, assicurando quindi il corretto adempimento della missione e la completa aderenza ai valori che ispirano l'operato della ONG in ogni campo di azione.

Patologi Oltre Frontiera persegue la propria missione nel pieno rispetto delle normative nazionali, internazionali e di quelle comunitarie. L'Organizzazione opera avendo come riferimento i principi contenuti nelle Carte, nelle Convenzioni e nei Codici Internazionali in cui si riconosce ed ai quali aderisce, in particolare:

- la *Dichiarazione Universale dei Diritti Umani* delle Nazioni Unite
- le Convenzioni fondamentali dell'International Labour Organization (ILO)
- la *Convenzione ONU dei Diritti dell'Infanzia*
- la *Convenzione ONU per l'eliminazione delle Discriminazioni contro le donne*
- il *Codice Etico e di Condotta per le ONG* della World Association of Non-Governmental Organizations
- i *Codici di Condotta* della Croce Rossa Internazionale e Mezzaluna Rossa Internazionale

Ambito di Applicazione

Sono destinatari del presente Codice Etico gli Organi Statutari, gli amministratori, i dipendenti, i collaboratori, i volontari e tutti coloro che operano anche temporaneamente con *Patologi Oltre Frontiera*, sia in Italia che all'estero. L'osservanza delle disposizioni contenute nel Codice Etico costituisce parte integrante delle obbligazioni contrattuali derivanti dai rapporti di lavoro subordinato, per i lavoratori dipendenti, e dai regolamenti contrattuali per i collaboratori, e può comportare l'applicazione delle sanzioni previste.

I destinatari, in ragione delle responsabilità loro assegnate, provvederanno a dare adeguata informazione a terzi (fornitori, consulenti, donatori etc.) circa gli obblighi imposti dal Codice Etico ed a richiedere il rispetto di quelli che riguardano direttamente la loro attività.

I. L'ORGANIZZAZIONE E I SUOI VALORI

Patologi Oltre Frontiera

L'Organizzazione Non Governativa *Patologi Oltre Frontiera* (APOF) nasce nel 2001 per iniziativa di un gruppo di anatomopatologi appartenenti al Comitato Attività Internazionali della SIAPEC (Società Italiana di Anatomia Patologica e Citologia diagnostica).

Il gruppo, composto da medici esperti nel campo della cooperazione internazionale, inizia la sua attività come ONLUS per poi ottenere il riconoscimento di idoneità ai sensi degli Artt. 28 e 29 della Legge 26 febbraio 1987 n. 49 con Decreto Ministero Affari Esteri n. 2006/337/00385/5 del 20 luglio 2006; successivamente viene iscritta nell'elenco delle Organizzazioni della Società Civile ai sensi dell'Art. 26, commi 2 e 3 della Legge 11 agosto 2014 n. 125 con Decreto Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo n. 2016/337/000129/0 del 04 aprile 2016.

Patologi Oltre Frontiera nasce con lo scopo di contribuire al miglioramento dello standard sanitario nei Paesi in via di Sviluppo attraverso la realizzazione di progetti finalizzati al raggiungimento (e mantenimento) di un'accurata e tempestiva attività diagnostica.

L'obiettivo è perseguito creando ex novo o riattivando reparti di anatomia patologica e dotandoli di adeguate attrezzature sanitarie, selezionando e formando personale medico e tecnico del luogo, studiando ed applicando procedure tecniche ed amministrative adatte alla situazione locale e, infine, installando stazioni di telemedicina che permettano una costante assistenza a distanza di carattere diagnostico, didattico, organizzativo e tecnico.

Nel corso di venti anni di attività *Patologi Oltre Frontiera* ha realizzato progetti in Africa (Tanzania, Zambia, Madagascar, Uganda, Nigeria, Gibuti, Congo), America Latina (Cuba), Europa (Kosovo), Asia (Afghanistan) e Medio Oriente (Palestina). Ciò ha consentito di consolidare e testare nel tempo l'efficacia del modello progettuale adottato, che si è rivelato estremamente adattabile e funzionale.

Patologi Oltre Frontiera si avvale, sia all'estero che in Italia, dell'esperienza di personale sanitario altamente specializzato, proveniente dalle principali strutture sanitarie ed università italiane e coadiuvato da uno staff tecnico esperto in cooperazione internazionale. Ha inoltre sottoscritto accordi di partnership con numerose realtà istituzionali ed associative, sia nazionali che territoriali, italiane ed estere.

I nostri Valori

Crediamo nell'uguaglianza di tutti gli esseri umani a prescindere dalle opinioni, dal sesso, dalla provenienza geografica, dall'appartenenza etnica, politica, religiosa, dall'orientamento sessuale, dalla condizione sociale ed economica.

Ripudiamo la violenza, il terrorismo e la guerra come strumenti per risolvere le contese tra gli uomini, i popoli e gli stati.

Aspiriamo ad un mondo capace di realizzare concretamente uguaglianza e giustizia, sviluppo sostenibile, equa distribuzione delle risorse e coesione sociale, solidarietà, rispetto reciproco e tutela dei diritti umani, grazie all'incontro, al dialogo ed alla collaborazione fra popoli e culture diverse.

Riconosciamo ed attuiamo i principi di umanità, neutralità, imparzialità, indipendenza ed imperativo umanitario.

Condanniamo ogni forma di sfruttamento, molestia, abuso e discriminazione sessuale. Promuoviamo ed applichiamo politiche che contrastino tali pratiche sia all'interno che all'esterno dell'Organizzazione.

Sosteniamo e promuoviamo il Diritto alla Salute così come definito nel 1946 dalla World Health Organization, ossia come "uno stato di completo benessere fisico, mentale e sociale e non semplicemente l'assenza di malattia e di infermità". Riteniamo quindi che gli Stati e le loro articolazioni debbano operare non limitandosi alla semplice gestione dei sistemi sanitari, ma debbano altresì farsi carico di individuare e cercare, anche attraverso il ricorso alle opportune alleanze e collaborazioni, di modificare quei fattori che influiscono negativamente sulla salute collettiva, incentivando al contempo quelli favorevoli.

Promuoviamo la cultura della diagnosi quale elemento imprescindibile per la progressiva affermazione di una cultura individuale e collettiva di salute. Agiamo perché sia sempre più diffusa la consapevolezza del fatto che, da scelte volontarie virtuose (ad esempio l'adesione ad iniziative di screening) possano determinarsi benefici a vantaggio sia dei singoli che delle comunità, in termini di prevenzione e diagnosi precoce su patologie che altrimenti inciderebbero drammaticamente sullo stato di salute, e quindi sul benessere generale, delle popolazioni (Health Belief Model). Crediamo che tale consapevolezza costituisca un importante obiettivo di autodeterminazione individuale e collettiva.

Realizziamo i nostri progetti nel rispetto dei seguenti principi:

Uguaglianza – Ogni essere umano ha diritto ad essere curato a prescindere dalla condizione economica e sociale, dal sesso, dall'etnia, dalla lingua, dalla religione e dalle opinioni. Le migliori cure rese possibili dal progresso e dalla scienza medica devono essere fornite equamente e senza discriminazioni a tutti.

Qualità – Sistemi sanitari di alta qualità devono essere basati sui bisogni di tutti e devono essere adeguati ai progressi della scienza medica. Non possono essere orientati, strutturati o determinati dai gruppi di potere né dalle aziende coinvolte nell'industria della salute. Perseguiamo il continuo miglioramento delle nostre competenze, affinando metodi e strategie operative che siano in grado di attuare approcci innovativi e sempre più efficaci.

Responsabilità Sociale – Siamo consapevoli che la responsabilità sociale rappresenti un principio essenziale per il buon funzionamento dei Governi, delle imprese e delle Organizzazioni Non Governative. I Governi devono considerare come prioritari la salute ed il benessere dei propri cittadini, e destinare a questo fine le risorse umane ed economiche necessarie. Le Organizzazioni Non Governative devono operare nella consapevolezza degli effetti che la loro attività determina sullo sviluppo economico e sociale e sul benessere generale nei contesti in cui sono presenti, sono quindi tenute ad agire in modo socialmente responsabile. I Servizi forniti dai sistemi sanitari nazionali ed i progetti umanitari in campo sanitario devono essere sempre accessibili a tutti.

Correttezza – Ci ispiriamo ai principi della correttezza ed in particolare all'etica professionale, all'onestà, alla trasparenza, alla cooperazione ed all'imparzialità. Assumiamo comportamenti corretti e leali in tutte le attività con particolare attenzione sul settore dell'impiego delle risorse umane. Agiamo secondo obiettività ed equanimità, senza favoritismi ed assoggettamenti ad interessi personali, evitando ogni conflitto di interesse.

Valorizzazione delle risorse locali – I singoli e le comunità devono essere agenti di cambiamento. Valorizziamo il personale locale con l'obiettivo di un concreto e durevole sviluppo grazie alla diffusione ed alla condivisione delle competenze. Formiamo il personale locale fino al raggiungimento della completa

autonomia operativa. Condividiamo e diffondiamo il know how del mestiere di tecnico e medico in istocitopatologia, favorendo la crescita professionale laddove sono carenti tutors idonei.

Rispetto delle culture locali – Operiamo nel rispetto delle culture locali, favorendo il dialogo interculturale e promuovendo il rispetto dei diritti e della dignità delle persone.

Tutela della salute e dell'ambiente di lavoro – Ogni individuo ha diritto ad un luogo di lavoro adeguato dal punto di vista della sicurezza e della salute ed atto a preservare l'integrità fisica del lavoratore: per questo riconosciamo la tutela della salute e della sicurezza dell'ambiente di lavoro come diritti fondamentali dell'individuo, anche nell'interesse della collettività.

Tutela dell'ambiente – Riconosciamo ed agiamo nel rispetto della tutela dell'ambiente. Ricerchiamo uno sviluppo sostenibile minimizzando gli sprechi, razionalizzando l'uso delle risorse e contenendo, nei limiti di quanto reso possibile dai progressi della scienza, l'impatto ambientale delle nostre iniziative.

Mission

Nel trattamento del cancro le differenze tra i Paesi ricchi e quelli poveri sono drammaticamente gravi, la loro eliminazione rappresenta una questione molto urgente. L'OMS da anni ed a più riprese ha sollevato la questione della urgente necessità di rafforzare nei Paesi in Via di Sviluppo, in particolare nel continente africano, la prevenzione e la diagnostica isto e citopatologica quali precondizioni indispensabili per il successivo sviluppo dell'oncologia.

In Africa, soprattutto a partire dai primi anni novanta, l'incidenza delle patologie oncologiche è progressivamente cresciuta sino a rappresentare una reale emergenza, senza che si sviluppasse dei programmi nazionali di controllo della malattia: la patologia oncologica è stata infatti costantemente trascurata in relazione alla comprensibile necessità di fronteggiare altre priorità dall'impatto più immediato (malattie infettive, malnutrizione, guerra, povertà), nel frattempo l'incidenza del cancro è cresciuta in modo rapido e costante. Tale aumento è legato a diversi elementi: la diffusione degli agenti infettivi (Epatite B e C, virus HHV-8 o KSHV, HIV, Papilloma Virus), le modificazioni degli stili di vita verso una progressiva occidentalizzazione (abuso di alcol, tabagismo, alimentazione scorretta), i fattori ambientali (l'inquinamento atmosferico legato alla modernizzazione ed all'urbanizzazione). Inoltre, la mancata conoscenza della malattia, l'assenza di programmi di screening, la carenza di servizi sanitari adeguati hanno inciso sul tasso di mortalità della patologia che, nella maggior parte dei casi, risulta sostanzialmente equivalente a quello di incidenza.

In ciò risiede l'estrema necessità di gestire le patologie oncologiche, che necessariamente richiede l'inserimento nell'offerta sanitaria di servizi quali l'Anatomia Patologica, il cui scopo principale è proprio quello di classificare e definire le differenti neoplasie tramite l'esame microscopico di cellule e tessuti prelevati a scopo diagnostico. Tale necessità è particolarmente rilevante nei Paesi a basse risorse, dove le possibilità terapeutiche (chemioterapia, radioterapia) sono piuttosto limitate e vanno quindi indirizzate verso la massima ottimizzazione possibile. Inoltre, la presenza di questo tipo di servizio diagnostico costituisce un punto di partenza indispensabile anche per la creazione di programmi di medicina preventiva attraverso screening di popolazione. Ad esempio, va sottolineato che sia lo screening per il cancro della cervice uterina che quello per il tumore al seno (le patologie oncologiche con la più alta incidenza in Africa) presuppongono test di primo livello (Pap test e mammografia) e di secondo livello (test citologici da agoaspirazione di lesioni sospette mammografiche) basati appunto su osservazioni microscopiche di preparati citologici.

***Patologi Oltre Frontiera* è l'unica Organizzazione Non Governativa al mondo dedicata da ormai venti anni esclusivamente alla diffusione, alla crescita ed al consolidamento dell'Anatomia Patologica nei Paesi in Via di Sviluppo, e particolarmente in Africa.**

Per perseguire tali obiettivi, APOF:

- Realizza, in collaborazione con Organismi non Governativi, Società Scientifiche, Associazioni e Organizzazioni Internazionali, progetti finalizzati allo sviluppo dell'Anatomia Patologica e della diagnostica oncologica in Paesi in Via di Sviluppo.
- Collabora con organismi locali per l'introduzione di attività di screening citologici, in particolare Pap test e citologia agoaspirativa per la prevenzione oncologica.
- Invia volontari medici anatomo patologi, biologi o tecnici di laboratorio biomedico, soci dell'Associazione, nei Paesi in Via di Sviluppo nei quali l'Associazione abbia avviato, direttamente o indirettamente, rapporti di solidarietà o intenda sviluppare progetti di cooperazione.
- Coordina ed invia altre figure professionali in coerenza con gli obiettivi dei singoli progetti.
- Divulga, forma ed informa, attraverso le pubblicazioni scientifiche del settore, sulle attività proprie dell'Associazione, allo scopo di diffondere una cultura di solidarietà e di trasferimento di tecnologie appropriate nel campo anatomo patologico verso ambienti sanitari dei Paesi in Via di Sviluppo.
- Realizza una rete di raccolta di attrezzature "di seconda mano", libri inerenti al settore e materiale di consumo da destinare a progetti di cooperazione in atto.
- Implementa progetti di ricerca scientifica su patologie di particolare e peculiare importanza proprie delle aree geografiche interessate da progetti di cooperazione.
- Promuove, attraverso l'istituzione di corsi o incontri, momenti formativi per la preparazione di medici patologi, tecnici, biologi idonei ad intervenire nell'ambito di programmi specifici.
- Organizza stage residenziali in Istituti o Servizi di Anatomia Patologica italiani per medici o tecnici provenienti da strutture sanitarie di Paesi in Via di Sviluppo coinvolte in progetti di cooperazione.
- Realizza laboratori di Anatomia Patologica, o li implementa qualora già esistenti, curandone l'aspetto organizzativo e logistico, nell'ambito di specifici progetti, in collaborazione con enti locali.
- Cura particolarmente, nei progetti proposti e realizzati, l'aspetto formativo e didattico del personale medico e paramedico locale, allo scopo di rendere gli stessi, nei tempi e nei modi opportuni, pienamente operativi ed autonomi sul piano professionale.
- Utilizza la telepatologia come strumento per sopperire alla mancanza di specialisti e per favorire la formazione e l'aggiornamento dei pochi presenti.

II. INTEGRITA'

A. Non Profit

Art. 01 ASSENZA DELLO SCOPO DI LUCRO - *Patologi Oltre Frontiera* è un'Organizzazione senza fini di lucro. Qualsiasi eccedenza venga generata attraverso le sue azioni dovrà essere utilizzata esclusivamente per aiutare l'Organizzazione a perseguire la propria missione e raggiungere i propri obiettivi. Nessuna parte delle entrate nette di *Patologi Oltre Frontiera* potrà essere destinata a beneficio di dirigenti, funzionari, membri o dipendenti dell'Organizzazione, o ad altri soggetti privati, fatti salvi i giusti compensi corrisposti per i servizi resi all'Organizzazione stessa.

Art. 02 ATTIVITÀ COMMERCIALI O INDUSTRIALI - *Patologi Oltre Frontiera* non può avere come scopo primario quello di effettuare attività commerciali, professionali e/o industriali estranee alla sua missione ed agli obiettivi dichiarati.

Art. 03 ORGANO DI GOVERNO - Il Consiglio Direttivo di APOF deve impedire la distribuzione di utili o beni a vantaggio dei singoli, sia durante la sua attività che al momento della liquidazione.

B. Non Governativa

Art. 04 NON GOVERNATIVA - L'Organizzazione non è parte di, o controllata da, un Governo o un'Agenzia governativa o intergovernativa.

Art. 05 POLITICAMENTE INDIPENDENTE - *Patologi Oltre Frontiera* è indipendente e non è allineata o affiliata ad alcun partito politico, anche se può condividere una causa politica o legislativa comune, entro i limiti della sua missione, degli obiettivi dichiarati e della sua struttura giuridica.

Art. 06 POLITICA ESTERA - *Patologi Oltre Frontiera* non agisce come uno strumento di politica estera del Governo, ma agisce indipendentemente dai Governi. L'Organizzazione non cercherà di attuare la politica di qualsiasi Governo, a meno che non coincida con la sua missione.

C. Organizzata

Art. 07 STRUTTURA ADEGUATA - *Patologi Oltre Frontiera* ha un Documento Istituzionale, un Organo di Governo, un numero adeguato di risorse umane e funzionari, effettua riunioni e svolge le attività con costanza e regolarità.

Art. 08 DOCUMENTI ISTITUZIONALI - I Documenti Istituzionali (come lo Statuto) definiscono chiaramente la missione, gli obiettivi, la struttura di governance, i diritti e gli obblighi dei soci.

D. Indipendente ed Autogovernata

Art. 09 INDIPENDENTE - L'Organizzazione è indipendente. Le sue politiche, la visione e le attività non sono determinate da qualsivoglia fine di lucro, dalle aspettative dei donatori, dal Governo, da funzionari del Governo, da partiti politici o da altre realtà esterne.

Art. 10 AUTOGOVERNATA - APOF si organizza in maniera autonoma, in base alla struttura di governance che si è data. Essa si dota di Organi di Controllo sulle proprie attività.

E. Volontaria

Art. 11 VALORI E PRINCIPI VOLONTARI - *Patologi Oltre Frontiera* si fonda sull'iniziativa privata, risultante dalle azioni volontarie di individui che hanno scelto di perseguire un interesse e di agire a fronte di precisi valori e principi condivisi. Il mantenimento di valori e di principi volontari resta un elemento primario nel suo modo di operare.

Art. 12 CONTRIBUTI OPERATIVI DAI VOLONTARI - Al fine di realizzare la propria missione ed obiettivi, l'Organizzazione riceve contributi operativi significativi da parte dei volontari. In questa categoria possono rientrare sia i beneficiari della propria attività che i suoi sostenitori.

Art. 13 VOLONTARIATO DEL CONSIGLIO DIRETTIVO - I componenti del Consiglio Direttivo di *Patologi Oltre Frontiera* devono servire l'Organizzazione a titolo volontario, senza retribuzione.

III. MISSIONE E ATTIVITA'

A. Missione

Art. 14 DICHIARAZIONE FORMALE - L'Organizzazione esprime formalmente la propria missione in una dichiarazione scritta. In tale dichiarazione è chiaramente esposto il motivo per cui l'Organizzazione esiste e ciò che mira a realizzare.

Art. 15 CONSIGLIO DIRETTIVO - Ciascun membro del Consiglio Direttivo conosce pienamente e sostiene la missione dell'Organizzazione.

Art. 16 DIFFUSIONE PUBBLICA - La missione di *Patologi Oltre Frontiera* è messa a disposizione di tutti funzionari, i soci, il personale, i partner, i donatori, i beneficiari ed il pubblico in generale.

Art. 17 VALUTAZIONE - La missione dell'Organizzazione viene rivista periodicamente per verificare se essa è ancora rilevante. Tra le questioni da valutare: se la missione è stata soddisfatta e, quindi, se vi è la necessità per l'Organizzazione come attualmente costituita di continuare ad esistere; se la missione debba essere rivista per riflettere i cambiamenti della società; se l'Organizzazione intenda affrontare e/o integrare nuove esigenze che potrebbero richiedere una nuova dichiarazione di missione.

B. Attività

Art. 18 COERENZA CON LA MISSIONE - La missione di *Patologi Oltre Frontiera* costituisce la base per la pianificazione strategica delle attività dell'Organizzazione, che devono quindi essere coerenti con essa.

Art. 19 EFFICACIA ED EFFICIENZA - I programmi dell'Organizzazione devono essere condotti efficacemente ed efficientemente per il miglior conseguimento della missione.

Art. 20 RECIPROCIITA' - I beneficiari devono essere pienamente coinvolti nelle scelte che attengono alla definizione delle azioni che li vedono interessati, devono essere informati sulle attività e sui risultati dei progetti nonché sui principi etici a cui si ispirano i collaboratori ed i Partner dell'Organizzazione.

Art. 21 RICONTRIO - L'Organizzazione esegue con regolarità delle valutazioni sulle attività effettuate attraverso il coinvolgimento diretto dei beneficiari dei progetti e di tutte le altre parti interessate.

Art. 22 VALUTAZIONE - Le attività dell'Organizzazione vengono esaminate periodicamente per determinare la loro rilevanza per la missione, la loro efficienza ed efficacia, l'opportunità di proseguire nei programmi o di

rivederli o di predisporre di nuovi. Tra le questioni da valutare: la coerenza delle attività con la missione dell'Organizzazione o se vi è la necessità di una loro revisione e/o adeguamento; l'efficienza e l'efficacia dei programmi attuati per il conseguimento degli obiettivi dell'Organizzazione; gli esiti prodotti per i beneficiari dei programmi; il costo dei programmi raffrontato ai risultati ottenuti; la necessità di introdurre azioni integrative. Le valutazioni devono essere condotte in maniera trasparente e partecipata, comprendendo i contributi delle parti interessate.

Art. 23 PROFESSIONALITÀ - L'Organizzazione deve svolgere la propria attività con professionalità e spirito di servizio nei confronti dei beneficiari dei propri programmi.

IV. GOVERNANCE

A. Struttura di Governance

Art. 24 PIANO DI GOVERNANCE - *Patologi Oltre Frontiera* può istituire un piano di governance che meglio consenta di compiere la propria missione e che rifletta i valori fondamentali e gli standard operativi dell'Organizzazione.

Art. 25 ACCESSO AI DOCUMENTI ISTITUZIONALI - La disciplina relativa alla struttura di governo dell'Organizzazione, comprese le norme relative alla conduzione delle attività da parte del Consiglio Direttivo e di un eventuale Comitato Esecutivo che agisce in seno alle riunioni del Consiglio stesso, nonché le procedure per l'elezione e la nomina degli esponenti e dei loro ruoli, devono essere chiaramente specificate nei Documenti Istituzionali (Statuto, etc.) e mantenuti disponibili per la consultazione da parte di tutti i soggetti interessati.

B. Struttura dell'Organo di Governo

Art. 26 REQUISITI MEMBRI - Il Consiglio Direttivo di *Patologi Oltre Frontiera* è composto da individui che si dedicano alla missione dell'Organizzazione, che donano volontariamente il loro tempo e le proprie energie per il perseguimento della missione, e sono in grado di offrire contributi sostanziali all'Organizzazione.

Art. 27 INDIPENDENZA - Il Consiglio Direttivo è composto da un minimo di tre membri, che non siano legati tra loro da rapporti familiari. Le relazioni familiari sono ammesse tra due membri al massimo, ma in questo caso il Consiglio sarà composto da almeno sette membri (mantenendone almeno 5 indipendenti).

Art. 28 LIMITI DI DURATA CARICHE - *Patologi Oltre Frontiera* definisce limiti di durata per l'appartenenza al Consiglio Direttivo.

Art. 29 PUBBLICITA' PROCEDURE DI NOMINA - La procedura per la nomina dei membri che comporranno il Consiglio Direttivo deve essere ben conosciuta ed adeguatamente pubblicizzata tra i soci e tutti gli altri soggetti interessati.

Art. 30 RAPPRESENTANZA - Il Consiglio Direttivo deve avere ampia rappresentanza, in modo da riflettere la diversità dei membri dell'Organizzazione. *Patologi Oltre Frontiera* agevola la partecipazione attiva di membri che si trovino in differenti località geografiche consentendo e favorendo riunioni che utilizzino tecnologie dedicate, come la teleconferenza.

Art. 31 STATUTO - Ogni membro del Consiglio Direttivo deve avere piena conoscenza e familiarità con lo Statuto dell'Organizzazione, con il Regolamento Interno e con gli altri Documenti Istituzionali che ne regolano il funzionamento.

Art. 32 COMPENSI - I membri del Consiglio Direttivo non ricevono un compenso per il loro servizio. Essi possono ricevere il rimborso delle spese direttamente connesse con l'esercizio delle loro funzioni.

C. Responsabilità dell'Organo di governo

Art. 33 PROGRAMMI E CONFORMITÀ - Il Consiglio Direttivo determina i programmi, i servizi e le azioni dell'Organizzazione e monitora la loro conformità con la missione e la loro efficacia ed efficienza.

Art. 34 RISORSE - Il Consiglio Direttivo deve garantire all'Organizzazione adeguate risorse umane e materiali per poter adempiere alla propria missione. Tali risorse devono essere gestite secondo criteri di efficacia ed efficienza.

Art. 35 BILANCIO ANNUALE E RICERCA FONDI - Il Consiglio Direttivo predispone il Bilancio annuale e partecipa attivamente al processo di ricerca di fondi.

Art. 36 PIANIFICAZIONE STRATEGICA - Il Consiglio Direttivo partecipa attivamente con il supporto del personale, sia nel lungo che nel breve termine, ai processi di pianificazione strategica, comprese la definizione degli scopi e degli obiettivi nonché degli indicatori di risultato che misurano il successo dell'Organizzazione nel perseguimento della propria missione.

Art. 37 CODICE ETICO - Il Consiglio Direttivo adotta un Codice Etico e garantisce che l'Organizzazione ed il suo operato siano ad esso conforme.

Art. 38 AMBASCIATORI PER L'ORGANIZZAZIONE - I membri del Consiglio Direttivo fungono da ambasciatori per l'Organizzazione, diffondendo al pubblico la missione, le realizzazioni e gli obiettivi e raccogliendo sostegno esterno.

D. Condotta dell'Organo di Governo

Art. 39 FREQUENZA RIUNIONI - Il Consiglio Direttivo, e qualsiasi suo sottoinsieme (es. Comitato Esecutivo e/o Gruppi di Lavoro), che sia stato autorizzato a gestire delle attività dell'Organizzazione, si riuniranno con la frequenza necessaria a condurre in maniera piena ed adeguata tali attività. A tal fine è incoraggiato l'utilizzo di tecnologie dedicate, come la teleconferenza.

Art. 40 ACCESSO AI VERBALI - I verbali di ciascuna riunione del Consiglio Direttivo, nonché i resoconti del Comitato Esecutivo e degli altri organismi interni costituiti dal Consiglio Direttivo, verranno diffusi ai Consiglieri, ed archiviati per futuro riferimento. I verbali devono rimanere a disposizione dei soci, dei funzionari, del personale e degli altri soggetti interessati, con l'esclusione delle deliberazioni relative alla valutazione del personale e ad altre informazioni riservate.

E. Conflitto di Interesse

Art. 41 INTERESSI DELL'ORGANIZZAZIONE - Nello svolgimento delle proprie funzioni il Consiglio Direttivo antepone sempre gli interessi dell'Organizzazione a quelli personali ed individuali.

Art. 42 MATERIE SENSIBILI - Nessun Consigliere può prendere decisioni su materie che lo riguardino personalmente.

Art. 43 **INFORMATIVA** - Ogni Consigliere deve indicare tutti i conflitti di interesse potenziali e reali, incluse eventuali affiliazioni istituzionali che potrebbero comportare un conflitto di interesse (come avere cariche in Consigli di altre Associazioni e/o Organizzazioni con obiettivi e missioni che si sovrappongono). Tale informativa non esclude né determina automaticamente una violazione del Codice Etico.

Art. 44 **POLITICA SCRITTA SUI CONFLITTI DI INTERESSE** - Il Consiglio Direttivo può elaborare una politica scritta sui conflitti di interesse, applicabile ai Consiglieri, ai membri dello staff o a quelli della componente volontaria che abbiano significativo potere decisionale sulle attività e sulle risorse dell'Organizzazione, così come ad importanti Partner Operativi.

Art. 45 **DICHIARAZIONE SCRITTA** - Il Consiglio Direttivo può fornire ai propri membri una dichiarazione scritta sul conflitto di interesse, da sottoscrivere all'inizio di ogni mandato.

V. RISORSE UMANE

A. Responsabilità

Art. 46 **PERSONALE CAPACE E RESPONSABILE** - Le risorse umane sono un elemento fondamentale per l'Organizzazione. La dedizione e la professionalità degli operatori sono valori e condizioni determinanti per il conseguimento degli scopi e degli obiettivi dell'Organizzazione. Tutte le persone coinvolte a qualsiasi titolo nelle attività dell'Organizzazione sono responsabili eticamente dei propri comportamenti e consapevoli di rappresentare con le proprie azioni l'Organizzazione stessa. L'Organizzazione recluterà dipendenti e volontari (collettivamente, "personale") capaci e responsabili, che si impegnino per il perseguimento della missione dell'Organizzazione.

Art. 47 **FORMAZIONE, CONDIZIONI DI LAVORO E PARTECIPAZIONE** - *Patologi Oltre Frontiera* garantisce adeguata formazione ed orientamento professionale al nuovo personale, assicura condizioni ed ambiente di lavoro adeguati dal punto di vista della sicurezza e della salute, promuove la partecipazione ed il pieno coinvolgimento degli operatori nella gestione dell'Organizzazione stessa e delle sue attività.

Art. 48 **POLITICHE SCRITTE SULLE RISORSE UMANE** - L'Organizzazione può dotarsi di politiche scritte per le risorse umane (o un manuale di lavoro), che comprendano gli aspetti fondamentali del lavoro (ferie, assenza per malattia, ecc.) ed altre questioni fondamentali, quali la riservatezza delle informazioni, le politiche sull'utilizzo delle risorse strumentali aziendali, il conflitto di interessi, le procedure di reclamo etc.

Art. 49 **CRESCITA E SVILUPPO DEL PERSONALE** - L'Organizzazione costituisce una opportunità di crescita individuale e di sviluppo per il personale e promuove un clima in cui i responsabili favoriscano il perseguimento di tali obiettivi.

Art. 50 **IMPARZIALITÀ E DIRITTI** - Tutto il personale deve essere trattato con imparzialità ed equità e, in qualità di individui, ciascuno dovrà vedere riconosciuti e difesi i propri diritti. I diritti dei dipendenti alla libertà di organizzazione, di coscienza e di espressione devono essere saldamente rispettati e tutelati, così come una giusta conciliazione del lavoro con le esigenze familiari.

Art. 51 **PARI OPPORTUNITÀ'** - *Patologi Oltre Frontiera* garantisce il rispetto del principio di pari opportunità in tutte le fasi del reclutamento e della gestione delle proprie risorse umane: pubblicazione delle vacancies, procedure di assunzione, condizioni di impiego, promozioni e avanzamenti di carriera, procedure disciplinari e monitoraggio.

Art. 52 CODICE ETICO - *Patologi Oltre Frontiera* fornisce a ciascun membro del personale una copia del presente Codice Etico insieme alle eventuali politiche scritte per le risorse umane.

Art. 53 STANDARD E RESPONSABILITA' - Il personale deve essere incoraggiato e guidato nel mantenere i più elevati standard di condotta professionale e personale, nell'assumersi le responsabilità connesse al proprio ruolo professionale e nel perseguire il continuo miglioramento delle competenze, affinando metodi e strategie operative idonei ad attuare approcci sempre più innovativi ed efficaci.

Art. 54 RISERVATEZZA - *Patologi Oltre Frontiera* fornisce adeguate istruzioni al proprio personale con accesso a documentazione ufficiale e/o ad informazioni che richiedano integrità e riservatezza a tutela dei soggetti interessati.

B. Conflitti di Interesse

Art. 55 POLITICA SCRITTA - Il Consiglio Direttivo può fornire al personale che ha potere decisionale una dichiarazione scritta su come gestire i potenziali conflitti di interesse. Tale dichiarazione andrà sottoscritta da ciascun soggetto interessato al momento dell'inizio dell'attività presso l'Organizzazione.

Art. 56 INFORMATIVA - Ogni funzionario dell'Organizzazione deve informare il Consiglio Direttivo di qualsiasi affiliazione istituzionale che possa determinare l'insorgenza di un conflitto di interessi.

Art. 57 DONI PERSONALI - Il personale di *Patologi Oltre Frontiera* rifiuta e/o consegna all'Organizzazione qualsiasi dono significativo ricevuto in virtù della posizione ricoperta.

Art. 58 BENEFICI PERSONALI - Chi opera a nome di *Patologi Oltre Frontiera* si astiene dall'utilizzo della propria posizione, sia essa connessa ad un ruolo di staff o ad un ruolo svolto a titolo di volontariato, per assicurarsi privilegi e ricevere benefici personali.

Art. 59 INTERESSI DELL'ORGANIZZAZIONE - I dipendenti ed i soci di *Patologi Oltre Frontiera* antepongono gli obiettivi dell'Organizzazione a quelli personali, privilegiando gli interessi dei programmi dell'Organizzazione ai propri.

VI. FIDUCIA DEL PUBBLICO

A. Informazione Pubblica

Art. 60 ACCURATEZZA E TEMPESTIVITÀ - Le informazioni fornite sull'Organizzazione a donatori, soci, Partner, personale e pubblico devono essere sempre accurate e tempestive.

Art. 61 RESOCONTI ANNUALI - Almeno una volta all'anno, l'Organizzazione predispone e mette a disposizione del pubblico le informazioni sui propri programmi ed attività garantendo l'accesso ad adeguata documentazione di approfondimento.

Art. 62 INFORMAZIONI FINANZIARIE - *Patologi Oltre Frontiera* ogni anno predispone e mette a disposizione del pubblico informazioni finanziarie di base sull'Organizzazione, curando di dare adeguata evidenza a: fonti dei propri finanziamenti, utilizzo di tali fondi, percentuale dei fondi utilizzati per l'attuazione dei programmi, per l'attività di amministrazione e per la raccolta di fondi. L'Organizzazione garantisce inoltre l'accesso pubblico a tali documenti finanziari.

Art. 63 ELENCO DEI CONSIGLIERI E FUNZIONARI - L'Organizzazione assicura la diffusione al pubblico dei nominativi dei membri del proprio Consiglio Direttivo e dei propri funzionari, comunicando tempestivamente eventuali cambiamenti.

Art. 64 PARTENARIATI - L'Organizzazione diffonde al pubblico, in modo tempestivo e accurato, le informazioni relative ai partenariati in corso ed alle iniziative alle quali partecipa e/o aderisce.

Art. 65 RISERVATEZZA - L'Organizzazione tutela e mantiene la riservatezza delle informazioni personali su dipendenti, Partner e gli altri soggetti interessati, a meno che la divulgazione di tali informazioni sia richiesta dalla legge.

Art. 66 CORRETTEZZA - *Patologi Oltre Frontiera* conforma la propria comunicazione esterna a principi di correttezza. I comunicati inerenti l'operato di altri Enti non devono essere finalizzati a creare beneficio all'Organizzazione a scapito di altre.

Art. 67 CANALE DI COMUNICAZIONE - L'Organizzazione si dota di un canale di comunicazione ufficiale (es. sito web), allo scopo di informare il pubblico e gli altri soggetti interessati sulla sua azione.

Art. 68 RISPETTO NORMATIVE - *Patologi Oltre Frontiera* si accerta che il suo operato sia sempre conforme con le normative nazionali e locali in materia di divulgazione delle informazioni al pubblico.

B. Responsabilità Pubblica

Art. 69 PRECISIONE NEL CONTESTO - Le informazioni che l'Organizzazione sceglie di diffondere ai media, alle Istituzioni ed all'opinione pubblica devono essere accurate e presentate nel giusto contesto. Proiezioni previsionali devono essere chiaramente presentate come tali e non come dati di fatto.

Art. 70 DICHIARAZIONI VERBALI E SCRITTE - L'Organizzazione si dota di chiare procedure interne per l'autorizzazione ed il rilascio all'esterno di dichiarazioni verbali e scritte.

VII. ASPETTI FINANZIARI E LEGALI

A. Trasparenza finanziaria e responsabilità

Art. 71 PROFESSIONALITA' ORGANO DI GOVERNO - I membri del Consiglio Direttivo devono essere pienamente in grado di comprendere i documenti di bilancio ed i criteri della rendicontazione.

Art. 72 BILANCIO DI ESERCIZIO - Il Bilancio di Esercizio deve essere redatto con chiarezza, per rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale ed economica dell'Organizzazione, deve inoltre essere approvato nelle modalità previste dai Documenti Istituzionali.

Art. 73 BILANCIO DI PREVISIONE - L'eventuale Bilancio di Previsione deve delineare le spese previste per le attività da effettuarsi in attuazione del programma, per la raccolta fondi e per l'amministrazione. L'Organizzazione deve operare in conformità con tale Bilancio. Ciascuna variazione significativa tra le spese previste e quelle effettive, nonché tra le entrate preventivate e quelle effettive, dovrà essere identificata ed adeguatamente valutata ed argomentata.

Art. 74 POLITICHE FINANZIARIE - *Patologi Oltre Frontiera* si dota di solide politiche e procedure interne finanziarie, adeguate alla dimensione strutturale ed economica dell'Organizzazione, che disciplinano nel

dettaglio le modalità di ricezione ed utilizzo dei fondi, le pratiche di acquisto, la rendicontazione economica delle attività progettuali, i controlli interni e così via.

Art. 75 REVISIONE CONTABILE - L'Organizzazione sottopone l'accuratezza dei propri documenti contabili a revisione contabile da parte di un professionista esterno qualificato ed indipendente.

Art. 76 STANDARD PROFESSIONALI - *Patologi Oltre Frontiera* si conforma agli standard professionali di riferimento e soddisfa tutti i requisiti richiesti dalle previsioni di legge in vigore per le procedure contabili e di rendicontazione.

B. Conformità Legale

Art. 77 LEGGI E REGOLAMENTI - Le attività dell'Organizzazione, la sua governance e tutti gli altri aspetti di rilievo vengono disciplinati ed organizzati in conformità alle previsioni delle leggi e dei regolamenti nazionali ed europei.

Art. 78 REVISIONE LEGALE - *Patologi Oltre Frontiera* si assicura che i propri documenti siano conformi alle leggi e ai regolamenti vigenti ricorrendo, ove necessario, a servizi legali per assicurare la continua conformità legale.

Art. 79 REVISIONE INTERNA - L'Organizzazione effettua periodicamente una verifica interna inerente la sua conformità alle disposizioni normative e regolamentari vigenti. Le sintesi di tali revisioni vengono presentate e discusse in seno al Consiglio Direttivo.

Art. 80 RAPPORTI CON L'AUTORITA' GIUDIZIARIA - Con riguardo ad eventuali richieste di qualsiasi natura da parte dell'Autorità Giudiziaria ed in genere in ogni contatto con la stessa, l'Organizzazione si impegna a fornire la massima collaborazione ed a rendere dichiarazioni veritiere e rappresentative dei fatti, astenendosi da comportamenti che possano recare intralcio, nell'assoluto rispetto delle leggi ed in conformità ai principi di lealtà, correttezza e trasparenza. Tutti gli operatori sono tenuti a prestare la più ampia collaborazione allo svolgimento di indagini da parte delle Autorità competenti.

VIII. RICERCA FONDI

A. Principi Generali della Raccolta Fondi

Art. 81 CONFORMITÀ CON LA MISSIONE - *Patologi Oltre Frontiera* accetta solo finanziamenti che siano coerenti con la propria missione, che non compromettano i suoi principi fondamentali e non limitino la propria capacità di affrontare questioni rilevanti in maniera libera, accurata ed obiettiva. L'Organizzazione pertanto rifiuta donazioni provenienti da aziende che violano i diritti umani, dei lavoratori e dell'ambiente, che producono o commerciano armamenti e quant'altro sia lesivo della persona umana e dell'ambiente.

Art. 82 ATTENDIBILITÀ - L'Organizzazione deve essere attendibile in tutte le questioni relative alla raccolta di fondi ed al loro utilizzo.

Art. 83 PRIORITÀ DI MISSIONE - L'attività di progettazione deve essere finalizzata al soddisfacimento della missione dell'Organizzazione, non a soddisfare semplicemente le esigenze di approvvigionamento di fondi.

Art. 84 AZIONI NON ETICHE - *Patologi Oltre Frontiera* non tollera pratiche non etiche quali: il doppio finanziamento per uno stesso progetto, la deviazione di fondi dedicati per usi diversi rispetto al progetto per cui sono stati approvati, o la sovrastima dei risultati raggiunti.

B. Richiesta fondi

Art. 85 MATERIALI DI RICHIESTA - *Patologi Oltre Frontiera* si assicura che tutto il materiale pubblicitario e promozionale sia accurato e presenti l'Organizzazione, la sua missione ed i suoi programmi in modo chiaro e veritiero. Tutte le richieste devono illustrare correttamente l'uso previsto dei fondi e devono contenere solo obiettivi che l'Organizzazione sia in grado di perseguire. Non dovranno esserci accentuazioni di fatti o omissioni materiali, né alcuna comunicazione o immagini che ingenerino un'impressione falsa o fuorviante.

Art. 86 BENEFICI FISCALI - L'Organizzazione garantisce che i donatori ricevano informazioni accurate ed eticamente corrette in merito alle implicazioni fiscali di potenziali donazioni.

Art. 87 PRINCIPI PER LA RICERCA FONDI - Le attività finalizzate alla raccolta di fondi devono essere volte al perseguimento della missione dell'Organizzazione e devono essere condotte senza coercizione, motivazioni improprie, atteggiamenti inappropriati, ricompense irragionevoli o influenze personali.

Art. 88 FONDI IN ECCESSO - In sede di richiesta di fondi al pubblico per il perseguimento di uno scopo specifico, *Patologi Oltre Frontiera* dovrà prevedere un piano per la gestione degli eventuali fondi in eccesso ed inserire nel materiale con il quale effettua la richiesta adeguate informazioni sulla modalità di utilizzo di tali fondi.

Art. 89 REMUNERAZIONE PER CHI CERCA I FONDI - *Patologi Oltre Frontiera* non riconosce, ai soggetti che si occupano di raccolta di fondi, percentuali rispetto ai contributi raccolti o che si prevede vengano raccolti. Le retribuzioni in percentuale possono costituire un ostacolo al raggiungimento del primario e miglior interesse dell'Organizzazione e dei donatori, e può favorire condotte immorali o inadeguate da parte di chi cerca i fondi. Al contempo, esse possono essere un ostacolo verso il mantenimento di uno spirito di volontariato e verso la tutela della prevalenza della missione dell'Organizzazione su altro. La retribuzione in percentuale può anche determinare ricompense eccessive alle quali non corrisponde un equivalente merito. L'Organizzazione può invece erogare compensi basati sulle abilità professionali, sull'impegno profuso nonché sul tempo dedicato a tali attività.

Art. 90 VENDITE PROMOZIONALI - Promozioni per la raccolta di fondi che comportino la vendita di prodotti o servizi devono indicare la durata della campagna e la quota effettiva del prezzo di acquisto che andrà a beneficio dell'Organizzazione o del programma.

Art. 91 PERCENTUALE DEI COSTI DI RACCOLTA FONDI - I costi di raccolta fondi devono essere ragionevoli rispetto alle entrate generate, i parametri di riferimento ai quali attenersi vengono definiti periodicamente dal Consiglio Direttivo.

C. Utilizzo dei Fondi

Art. 92 UTILIZZO DEI CONTRIBUTI - *Patologi Oltre Frontiera* si accerta che i contributi ricevuti vengano utilizzati come illustrato nelle richieste di raccolta fondi ed in conformità con gli scopi previsti dai donatori.

Art. 93 IMPIEGO DEI FINANZIAMENTI - Quando l'Organizzazione accetta un finanziamento, diviene parte di un contratto che la impegna a svolgere le attività del programma nel modo concordato, assumendo una responsabilità etica e giuridica ad onorare questo impegno.

Art. 94 CONSENSO DEL DONATORE A CAMBIAMENTI - L'Organizzazione può modificare le condizioni di una donazione o di un finanziamento soltanto ottenendo il consenso esplicito da parte del donatore.

Art. 95 USO EFFICIENTE ED EFFICACE - *Patologi Oltre Frontiera* garantisce un uso efficiente ed efficace delle sovvenzioni e dei contributi ricevuti.

D. Responsabilità

Art. 96 MONITORAGGIO DELLE SPESE - L'Organizzazione adotta ed utilizza un sistema organizzato di archiviazione e rendicontazione puntuale delle spese effettuate con i fondi ricevuti.

Art. 97 RAPPORTI TEMPESTIVI - *Patologi Oltre Frontiera* relaziona tempestivamente ed a cadenze temporali regolari circa l'utilizzo e la gestione dei fondi.

Art. 98 PROSPETTI CONTABILI - I prospetti contabili relativi all'utilizzo dei fondi ricevuti sono regolarmente e correttamente conservati e mantenuti accessibili per la consultazione su richiesta da parte dei donatori e di tutti i soggetti interessati.

E. Relazioni con i Donatori

Art. 99 RELAZIONI CON I DONATORI - I direttori, i funzionari, il personale ed i volontari dell'Organizzazione non possono sfruttare qualsiasi rapporto con un donatore o potenziale donatore per il beneficio personale proprio o di parenti, amici, soci, colleghi, etc.

Art. 100 RISERVATEZZA - Informazioni riservate e/o confidenziali riguardanti i donatori o le donazioni non devono essere divulgate a persone non autorizzate.

Art. 101 PRIVACY DEL DONATORE - La privacy dei donatori deve essere rispettata, *Patologi Oltre Frontiera* salvaguarda le informazioni riservate riguardanti i donatori e le donazioni. I donatori devono avere la possibilità di mantenere l'anonimato, devono inoltre essere tutelati dall'inserimento di loro dati in liste che vengono vendute, affittate o concesse ad altri, senza che abbiano potuto espressamente approvare tali utilizzi o chiedere la rimozione dei propri dati dagli elenchi suddetti.

Art. 102 POLITICA DI RISERVATEZZA - *Patologi Oltre Frontiera* mantiene una politica sulla privacy, chiara e facilmente accessibile, che informi il pubblico su: quali informazioni vengono raccolte circa individui e donatori, come tali informazioni verranno utilizzate, come contattare l'Organizzazione per conoscere le informazioni personali raccolte e richiedere correzioni, come informare l'Organizzazione nel caso in cui non si voglia che i propri dati personali vengano condivisi al di fuori di essa, e quali misure di sicurezza sono in atto per proteggere le informazioni personali conservate.

Art. 103 METODI ETICI - Né l'Organizzazione né chiunque sia incaricato per essa di effettuare attività di raccolta fondi possono ricorrere a pressione eccessiva, coercizione, indebito condizionamento o altri metodi non etici nelle loro richieste.

IX. PARTENARIATI, COLLABORAZIONI E RETI

A. Principi Generali di Partenariati e Collaborazioni

Art. 104 CRITERI DI RIFERIMENTO PARTENARIATI - *Patologi Oltre Frontiera* nella scelta dei Partner per la realizzazione di attività condivise, adotta i seguenti criteri:

- Esclude ogni forma di lucro
- Richiede adeguata competenza ed affidabilità

- Promuove e favorisce il coinvolgimento attivo dei Partner Locali per la realizzazione delle attività ed il perseguimento dei propri fini ed obiettivi
- Si impegna ad offrire formazione, a sviluppare competenze ed a creare professionalità nelle realtà locali con cui collabora, con l'obiettivo di favorire una gestione diretta delle attività e delle risorse da parte dei Partner stessi
- Opera con l'obiettivo di costruire relazioni durature sulla base degli effettivi bisogni

Art. 105 COERENZA CON LA MISSIONE - L'Organizzazione collabora con altri soggetti e/o Enti solo se il rapporto è in linea e non contrasta con la sua missione.

Art. 106 VALORI CONDIVISI - L'Organizzazione avvia collaborazioni sulla base di valori condivisi, principi comuni e nell'interesse della società e dei beneficiari dei propri programmi.

Art. 107 MUTUO BENEFICIO - *Patologi Oltre Frontiera* collabora con altri soggetti e/o Enti sulla base di equi ed etici reciproci vantaggi per ciascuna delle realtà coinvolte.

Art. 108 TRASPARENZA E CONDIVISIONE - La collaborazione dell'Organizzazione può avvenire solo all'interno di un contesto operativo che garantisca trasparenza finanziaria ed un flusso bidirezionale di informazioni, idee ed esperienze.

Art. 109 ADATTABILITA' AL CAMBIAMENTO - Le collaborazioni devono essere ricettive al cambiamento. I mutamenti nei rapporti di partenariato devono essere elaborati in cooperazione ed in assenza di forzature da parte di una o l'altra parte coinvolta.

B. Relazioni con altri soggetti e/o Enti

Art. 110 OBIETTIVI COMUNI - Ove opportuno, i soggetti e gli Enti i cui valori, missioni e gruppi di destinatari si sovrappongono, devono collaborare tra loro, allorquando risulti vantaggioso per i gruppi beneficiari e per il conseguimento di obiettivi comuni.

Art. 111 CONCORRENZA E DUPLICAZIONE DEI SERVIZI - I soggetti e gli Enti i cui valori, missioni e gruppi di destinatari si sovrappongono, devono astenersi dal competere tra di loro e devono evitare inutili duplicazioni di servizi.

Art. 112 CONDIVISIONE DELLE INFORMAZIONI - I soggetti e gli Enti i cui valori, missioni e gruppi di destinatari si sovrappongono, devono condividere e scambiare tra loro informazioni rilevanti relative ai propri progetti ed attività, sostenendosi reciprocamente.

Art. 113 SUPPORTO AD ALTRE ASSOCIAZIONI - *Patologi Oltre Frontiera* è solidale con le campagne e le azioni degli altri soggetti e/o Enti e ne promuove l'efficacia ed il successo, quando ciò non comprometta la propria integrità o i propri valori.

Art. 114 RETE DI CONTATTI - L'Organizzazione mantiene una rete di contatti con altri soggetti e/o Enti che agiscano eticamente, come mezzo per favorire la crescita, l'efficacia e l'efficienza della propria attività nonché la capacità di promuovere il bene pubblico.

C. Relazioni con Agenzie Governative e Corpi Intergovernativi

Art. 115 INDIPENDENZA ED AUTONOMIA - *Patologi Oltre Frontiera* stipula accordi di partenariato con Governi o organismi intergovernativi solo quando ciò sia utile al conseguimento dei propri obiettivi e non comprometta la sua indipendenza e/o autonomia.

Art. 116 COOPERAZIONE APPROPRIATA E RECIPROCAMENTE VANTAGGIOSA - L'Organizzazione si adopera per il dialogo e la cooperazione con le agenzie governative ed intergovernative, quando tale cooperazione risulti opportuna e reciprocamente vantaggiosa in termini di incremento della propria efficacia di azione rispetto ai propri obiettivi e priorità tematiche.

Art. 117 GUIDATA DALLA MISSIONE - *Patologi Oltre Frontiera* non stipula un accordo di partenariato con organismi governativi o intergovernativi esclusivamente per promuovere la propria sostenibilità o ottenere un vantaggio competitivo nei confronti di altri soggetti e/o Enti, indipendentemente dal perseguimento dei propri obiettivi di missione.

Art. 118 SOSTEGNO POLITICO - L'Organizzazione non muta le proprie politiche o la propria natura apartitica, al fine di ottenere sostegno politico.

D. Relazioni con Imprese

Art. 119 FORNITORI LOCALI – Al fine di favorire lo sviluppo locale, l'Organizzazione predilige gli operatori, generici e tecnici, dei Paesi Beneficiari degli interventi, ove sia garantita la necessaria qualità dei lavori e dei servizi forniti. I fornitori sono tenuti all'osservanza delle norme vigenti e del presente Codice Etico.

Art. 120 OBIETTIVI DELL'ORGANIZZAZIONE E INDIPENDENZA - *Patologi Oltre Frontiera* entra in collaborazione con un'azienda solo quando ciò risulti utile per il conseguimento dei propri obiettivi e non comprometta la propria indipendenza e/o autonomia di azione.

Art. 121 GUIDATA DALLA MISSIONE - L'Organizzazione non entra in collaborazione con un'azienda, se tale partenariato sia motivato da ragioni puramente economiche, indipendenti dal perseguimento dei propri obiettivi istituzionali.

Art. 122 VANTAGGIO DI MERCATO - L'Organizzazione non entra in collaborazione con un'azienda, se la motivazione principale di quest'ultima è quella di ottenere un vantaggio di mercato rispetto ai propri concorrenti.

X. PREVENZIONE E SANZIONE DEI CASI DI VIOLAZIONE DEL CODICE ETICO

A. Adozione e Diffusione

Art. 123 ORGANO COMPETENTE - L'Organo sociale competente per l'adozione e la modifica del presente Codice Etico è il Consiglio Direttivo di *Patologi Oltre Frontiera*.

Art. 124 PUBBLICITA' - Il Codice Etico viene distribuito a tutti gli amministratori, i soci, i dipendenti senza alcuna eccezione, i collaboratori ed i volontari che prestano la loro opera a favore di *Patologi Oltre Frontiera* sia in Italia che all'estero. Viene inoltre portato a conoscenza di tutti i soggetti e/o Enti con cui l'Organizzazione intrattiene relazioni, anche attraverso la pubblicazione sul sito internet istituzionale.

B. Ambito di Applicazione

Art. 125 SOGGETTI INTERESSATI - I principi del Codice Etico si applicano a tutti i soggetti e/o Enti che operano a qualunque titolo con *Patologi Oltre Frontiera*: amministratori, soci, dipendenti, collaboratori, volontari, revisori, partner, fornitori, donatori e beneficiari.

C. Implementazione

Art. 126 ORGANO COMPETENTE - Spetta al Consiglio Direttivo di adottare tutte le misure necessarie ad assicurare e monitorare la piena implementazione del presente Codice Etico, attraverso il ricorso ad adeguati strumenti di informazione, prevenzione e controllo, nonché garantendo la trasparenza delle operazioni e dei comportamenti posti in essere, intervenendo, se del caso, con azioni correttive.

Art. 127 ORGANISMO DI VIGILANZA - Il Consiglio Direttivo può istituire, ai sensi del D.Lgs. 231/01, un Organismo di Vigilanza, in composizione monocratica o collegiale, con il compito di: promuovere l'emanazione delle procedure di attuazione del Codice Etico, proporre al Consiglio Direttivo eventuali integrazioni e/o aggiornamenti del Codice, verificare la fondatezza delle notizie di violazione del Codice ed esporre agli Organi competenti gli esiti di dette verifiche, perché vengano assunte le misure opportune. I membri dell'Organismo di Vigilanza dovranno essere in possesso dei necessari requisiti di professionalità ed indipendenza.

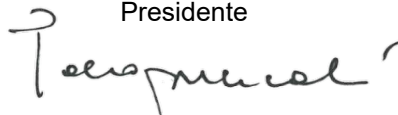
D. Violazioni

Art. 128 SEGNALAZIONI - L'osservanza del Codice Etico rientra tra le obbligazioni contrattuali di tutti coloro che operano con l'Organizzazione *Patologi Oltre Frontiera*. I soci, lo staff, i consulenti, i Partner ed ogni altro soggetto e/o Ente interessato sono tenuti ed incoraggiati a segnalare al Consiglio Direttivo o all'Organismo di Vigilanza qualunque attività sia in contrasto con la legge o con la missione di *Patologi Oltre Frontiera*, incluse le norme contenute nel presente Codice.

Art. 129 CONTATTO DEDICATO - Le presunte violazioni del Codice Etico di *Patologi Oltre Frontiera* devono essere segnalate via mail utilizzando la casella dedicata: vigilanza@apof.eu.

Art. 130 SANZIONI - Nel caso in cui venga accertata una violazione del Codice Etico, *Patologi Oltre Frontiera* adotta nei confronti dei responsabili delle violazioni, ove si tratti di personale dipendente, i provvedimenti disciplinari previsti dal Contratto Collettivo Nazionale applicabile, ovvero, in caso di soggetti esterni, le misure ritenute necessarie e/o opportune al fine di impedire il reiterarsi della violazione accertata. Le misure adottate possono giungere sino all'allontanamento del dipendente (risoluzione del contratto) o all'interruzione del rapporto commerciale/lavorativo con il fornitore/collaboratore, con relativo obbligo di risarcimento del danno.

Dr. Paolo Giovenali
Presidente



PATOLOGI OLTRE FRONTIERA
Organizzazione Non Governativa
Presidente Dr. Paolo Giovenali
Codice Fiscale 94051380270
Partita IVA 03325780272